

Cassa Centrale della Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese parla del Paese - CATTARDO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari accoglie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi ed elenchi a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

DA ROMA

Parlamento Italiano

CAMERA

Roma, 16

La seduta si apre alle 2,15.

Per la risurrezione di Messina

Citruffelli interroga sui lavori del porto di Messina. De Seta sottosegretario ai Lavori risponde che la impresa costruttrice trovandosi in ritardo nell'esecuzione dei lavori, ma sono state fatte sollecitazioni. Se queste riuscissero vane si provvederà a termini di legge.

Citruffelli rievoca le gravi difficoltà del lavoro. E' però convinto che potrebbe procedere con maggiore sollecitudine rimuovendo alcune cause del ritardo.

Per la famiglia d'una vittima

Orlando V. G. presenta una proposta di legge per la concessione di una pensione alla vedova ed ai figli del professore Camillo Ghelli, insegnante del liceo Vittorio Emanuele in Palermo, ucciso a tradimento per mano di uno scagurato (approvazioni).

Tedesco ministro: in presenza del caso pietosamente tragico il Governo associandosi alle nobili parole dell'on. Orlando consente senza riserve a che la proposta di legge sia presa in considerazione (vivi applausi).

Contro l'annaffiamento

Si discutono poi le modificazioni all'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, le quali escono dal 30 giugno 1912 si possa fare l'ammissione ai lavori di fanciulli non aventi l'istruzione richiesta. Cabrini, Rubini ed altri dichiarano di approvare le modificazioni a malincuore, in quanto che esse sono un nuovo documento dell'annaffiamento.

Si approva quindi un nuovo progetto di legge sulle ferie giudiziarie e si inizia la discussione sul bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio 1910.

Roberti rileva il grande incremento nei redditi della privativa tabacchi, lamentando però che per la massima parte della materia prima noi siamo ancora tributari dell'estero.

Chiede che il personale dei magazzini private sia trattato alla stessa stregua di quello dei lavoratori.

Raccomanda che si estendano le rivendite dei generi di privativa istituendone anche nei piccoli centri ed aumentando l'aggio dei rivenditori.

Dopo un breve discorso di Cavagnari si toglie la seduta alle ore 7,30

L'assicurazione per i contadini

Se fosse pratico e conveniente classificare per ordine d'importanza i problemi che maggiormente s'impongono all'attenzione del legislatore noi esamineremo a parte nel campo fiscale la riforma tributaria sulla base di una imposta generale a tipo personale e progressivo; nel campo politico l'indennità ai deputati congiunti alla rappresentanza proporzionale; e nel campo sociale un organico e compiuto sistema di assicurazioni che provveda in modo adeguato alle malattie, alla vecchiaia, all'invalidità, ed agli infortuni sul lavoro.

Per restringerci a quest'ultimo argomento, non è oggimai, fra coloro che s'interessano di questioni operarie, chi non comprenda la necessità di estendere l'obbligo dell'assicurazione anche contro gli infortuni dell'agricoltura.

Che il rischio professionale esista anche in quest'ultima non potrebbe essere ragionevolmente controverso.

Sopra 11 milioni e mezzo di operai agricoli e forestali assicurati in Germania si ebbero 48.355 casi d'infortunio (pari a 4,06 per mille) nel 1897.

In Italia, secondo le statistiche pubblicate dal «Bollettino» dell'ufficio del lavoro sopra 130.561 infortuni verificatisi nel 1908 ben 2379 appartengono all'agricoltura, cifra rilevante, che supera quella di parecchie industrie e che per di più deve ritenersi inferiore al vero, poichè in Italia non esiste l'obbligo di denunciare gli infortuni se non nei pochi casi previsti dalla vigente legge sulla assicurazione.

Dieci milioni di lavoratori - un maggior numero della popolazione operaria - restano per tanto tuttora indifesi contro i danni di quel lavoro, al quale si rannodano le più vitali sorgenti della prosperità nazionale. Il provvedere quindi alla soluzione dell'urgente problema costituisce, a parte ogni altra ragione di convenienza, uno stretto dovere di giustizia distributiva.

Ne regge l'obiezione che si venga a recare in tal modo un'intollerabile aggravio all'agricoltura.

Si è calcolato che il premio occorrente oscillerebbe tra una quota minima di 50 centesimi ed una massima di una lira per ogni ettaro di terreno.

Ora un tale aggravio non può essere per nulla considerato come insopportabile; tanto più qualora si consideri che, in corrispettivo di codesto onere, il proprietario sarebbe liberato della responsabilità civile che attualmente gli deriva dagli articoli 1151 e seguenti del Codice Civile, per tacere degli impacci creatigli dall'attuale legislazione sugli infortuni per i pochi casi nei quali essa è applicabile anche ai lavoratori della terra.

D'altra parte - dopo di aver provveduto alle industrie ed alla navigazione - per giustificare in qualche modo il trattamento di sfavore fatto ai lavoratori della terra bisognerebbe provare non già che l'agricoltura ne sarà gravata, ma che l'onere conseguente sarà notevolmente più pesante di quello derivato alla industria ed alla navigazione.

Ora tale asserito non è in alcun modo sostenibile; mentre in ogni caso potrebbe ripetersi per l'agricoltura il giudizio pronunciato dal Bismarck nel 1883: «l'industria che non sopporta il due o tre per cento di aumento sul costo dei suoi salari, è una industria che non è degna di vivere».

L'agricoltura razionale che non si fonda sulla antitesi, ma sulla coordinazione di tutti i legittimi interessi, non solo non ha motivo di temere un siffatto aggravio, ma dovrebbe anzi sollecitarlo, per garantire ai lavoratori quello stato d'animo che è consentaneo all'esigenza medesima della produzione.

Dinnanzi al Senato si trova pendente un disegno di legge dell'on. Conti, diretto a considerare l'assicurazione dei lavoratori dei fondi rustici come un obbligo inerente alla proprietà dei medesimi prendendo per base anzi che il numero dei operai od il saggio delle loro mercedi, la misura del terreno posseduto.

E' sperabile che i voti delle legittime rappresentanze e la opportunità di tutelare un così gran numero di lavoratori, determinerà il nostro legislatore a riempire questa lacuna ingiusta e dannosa, ed a fissare una nuova pietra per la costruzione dell'auspicato edificio di quelle assicurazioni, che si risulteranno in un nuovo e prezioso coefficiente di pace sociale.

DALLA PROVINCIA

Civile

17 - **Brigadiere che si lascia** - Il brigadiere dei nostri R.R. Carabinieri sig. Ridoif Rodolfo è stato traslocato a Gonzaga.

Al distinto funzionario che parte lasciando fra noi un ricordo di affetto per le sue stimabili qualità, facciamo i nostri auguri per una sempre migliore e meritata carriera.

Sull'incidente di domenica - Abbiamo appena letto la lettera portante la firma Chiarroca A. indirizzata al Direttore della «Patria del Friuli» dove si legge dell'articolo pubblicato sul «Paese» riguardo all'incidente di domenica.

Noi non vorremmo che egli ritenesse che gli abbruzzi in generale fossero delle persone non degne di rispetto, tutt'altro; noi conosciamo le tradizioni gloriose dell'Abbruzzo forte e gentile, tradizioni che non verranno a macchiarsi certamente in causa del fatto di domenica, dove un soldato non si fece onore.

In quanto poi al nostro sentimento patriottico diremo che precisamente in difesa di questo abbiamo pubblicato il nostro articolo, perchè sta al soldato più che a ogni altro dimostrare di essere forte e magnanimo, tollerando certe cose a lui dannose che documentano non ebbero nemmeno ragione di esistere. Non ci dilunghiamo di più sul disgustoso argomento, e ci auguriamo che tutti i soldati che portano la gloriosa divisa dell'esercito italiano, sorvolino carte picciolezzate quando ci sono, in modo da trovare l'approvazione e l'affetto del paese intero che in loro ripone la sue più grandi speranze, e che qualunque sieno gli eventi, gli dovrà essere sempre il più valido e il più grande appoggio.

Treppo Grande

15 - **Bambino che annega** - Ieri a sera il bambino De Luca Ciriaco, figlio dell'assessore comunale Giuseppe, trasullandosi presso la cisterna che sorge dietro alla casa sua, vi cadde dentro miseramente affogandovi.

La madre accorsa, si gettò nella cisterna affidando il pericolo pur di salvare il suo angioletto, ma non estrasse che un cadavere.

Nulla valsero le cure del distinto farmacista dott. Zuzzi, che per primo fu sul luogo, né quelle dei dottori Giorgini padre e figlio.

E' indubitabile lo strazio degli infelici genitori.

Vedi Provincia in II pagina

Seduta al Consiglio Comunale

Cappellani e Romano commemorati - La ferrovia Udine-Mortegliano - Nuovi edifici scolastici - I messi rurali - Lo sviluppo del Forno comunale.

L'inizio della seduta

Sono le 14,20 quando il Sindaco chiama i consiglieri nella solita aula squallida del campanello.

Il segretario dott. Doretto, letto il verbale della precedente seduta, che viene approvato, fa la chiamata dei consiglieri.

Risultano presenti: Agricola, Antonini, Reigrado, Bosetti, Comencini, Conti, Moretti, Gnesutta, Magistria, Measso, Montaneri, Murer, Nimis, Pagan, Picello, Pletti, Pernalini, Pico, Sappiri Della Schiava, Schiavi, Tonini, di Trento, Vittorelli, Zavagna.

Assenti giustificati: Girardini, Renier, di Prampero.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e prega a leggere da scrutatori i consiglieri, Agricola, Tonini e Vittorelli.

Quindi il Sindaco, con voce chiara e commossa commemora l'avv. Cappellani ed il cav. Romano, di recente decessi.

Commemorando l'avv. Cappellani

Egli dice: In uno stesso giorno la nostra città ha visto sparire con intenso dolore due cittadini benemeriti, che in campi diversi, hanno esplicato una eccezionale, preziosa attività.

Voglio dire dell'avv. Pietro Cappellani e del dott. G. B. Romano.

Il caro nome di Pietro Cappellani si lega ad un numero tanto notevole di iniziative utili ed umanitarie, di cariche esemplarmente coperte, da far meravigliare che in una vita tronca innanzi tempo, egli abbia potuto condurre a termine tanto lavoro...

Non posso qui accennare se non all'opera da lui compiuta in seno all'Amministrazione comunale, in cui ebbe altra volta parte importantissima come consigliere e buon assessore; - ricordo che la municipalizzazione del dazio fu da lui studiata ed attuata con sagace intelligenza. Egli fece parte d'importanti commissioni comunali, e in tutti questi uffici portò, oltre ad un senso di rettitudine severa, un eccezionale spirito pratico nella risoluzione dei più gravi problemi amministrativi, che egli studiava con profondità di vedute e con amore, facendosi da tutti apprezzare per la sua sapiente equanimità, e per quella eletta gentilezza delle forme, che si avvinse a lui con stima alta e profonda.

Studio dei difficili problemi della beneficenza, portò in seno alla Congregazione di Carità, di cui fu membro, efficace contributo di idee, moderne e sagge intorno all'abolizione dell'accattonaggio.

Versatissimo nelle questioni economiche, come Presidente del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio, contribuì a dare, specialmente a quest'ultimo istituto, quel solido assetto di cui risente tuttora i vantaggi.

Nobile d'intenti e di sentimenti, alto d'intelletto e di carattere, Pietro Cappellani resta a noi esempio di fervido amore per il suo paese, di civile virtù.

Vada alla sua memoria il nostro riverente omaggio. (Bene).

In memoria di G. B. Romano

L'altro collega ed amico, che se non sedette lungamente nel nostro Consiglio si acquistò le più grandi benemeranze colla sua opera esortativa a vantaggio del nostro Friuli e della città nostra e che pure immaturamente abbiamo perduto, è il dott. G. B. Romano, spento da male inesorabile, contro il quale la scienza invano lottò con ogni suo sforzo.

Non è qui il luogo di parlare dell'azione fortunata del dottor Romano, a cui il Friuli deve la trasformazione del suo bestiame, nè di ricordarlo l'opera sua in seno a numerose Commissioni tecniche, a cui lo chiamò a partecipare la fiducia dell'Am. comunale.

Solo è doveroso accennare con gratitudine ed ammirazione a quanto operò a vantaggio della beneficenza cittadina.

Come membro prima, e poi come Presidente della Cong. di Carità, portò in quella istituzione uno spirito di modernità, associato ad un alto senso di umanità, che gli valsero le più larghe stipatie per parte dell'intera cittadinanza.

Resti sempre viva negli animi nostri la memoria del cittadino egregio, di cui rimane traccia indelebile nell'opera compiuta a vantaggio del paese. (Approvazioni)

Io invito i consiglieri tutti in segno di adesione ad alzarsi. Tutti si levano.

Parlo l'avv. Schiavi

Schiavi si associa alle parole no-

bili del Sindaco e si compie di ricordare di G. B. Romano l'ultimo lavoro che egli fece, lavoro diretto alla beneficenza pubblica e nel quale gli furono compagni l'avv. Driussi e l'oratore.

Con commozione ne rievoca la personalità modesta e buona, schiva di ambizioni e tutta intenta a compiere il proprio dovere.

La quanto all'avv. Cappellani ricorda di essere stato con lui assessore e di averne apprezzato l'ingegno sodo, la cultura evariata.

Varie questioni politiche e vari fatti recenti ci hanno fatto vedere forse in falsa luce questo uomo che vorrebbe l'oratore chiamare il campione dell'uomo moderno, liberale e democratico, dell'uomo che all'avvenire guarda senza paura, ma non si dimentica, cedendo agli entusiasmi prorompenti, dell'opera compiuta dai maggiori.

Fu sincero sempre e schietto; altri avrà avuto maggior fascino di simpatie, ma quello che circondava Pietro Cappellani era qualcosa di superiore e di assai più utile al pubblico bene.

Un monumento al "Mille,"

1. Proposta di concorso per l'erezione in Marsala di un Monumento Nazionale a ricordo dello sbarco del Mille.

Il Sindaco in proposito dice che la Giunta accoglie di buon grado la proposta.

Udine, che ha dato tanti valorosi figli alla eroica spedizione del Mille dev'essere lieta di conferire la massima onoranza che essa può dare, a G. C. Abba, lo storico, illustre del Mille, - una delle più nobili figure di cittadino ed educatore, simbolo per noi delle fervide aspirazioni, che sorressero i valorosi, guidati dal sommo Duca.

In questi giorni S. M. il Re ha voluto dimostrare i suoi sentimenti verso Abba, nominandolo senatore.

La nostra città, che dalla sua parola vigorosa, piena di luce e di poesia, ha sentito evocare con voce vibrante e commovente, i nomi gloriosi e cari del Friulano, che facevano parte della spedizione leggendaria, sarà lieta di poter dimostrargli la sua gratitudine ed ammirazione profonda, nominandolo suo cittadino onorario.

Tale sussidio sarebbe di 25 Lire. Alcuni consiglieri fanno osservare che il sussidio proposto è troppo poca cosa.

Antonini vorrebbe fosse portato a 100 Lire.

Il Sindaco ricorda in proposito che le altre città hanno dato, fatte le debite proporzioni, lo stesso ed anche meno, ma che non sarebbe contrario elevare il sussidio anche a 50 Lire.

Con tale aumento la proposta viene approvata all'unanimità.

La cittadinanza onoraria ad Abba

Il Sindaco comunica che all'ordine del giorno è stata iscritta la proposta di conferire la cittadinanza onoraria a G. C. Abba, proposta fatta per lettera da alcuni consiglieri.

La città di Marsala si rivolge a tutte le consorelle italiane, chiedendo il loro ausilio per l'erezione di un monumento da erigersi sul luogo dello sbarco.

Udine, che ha vibrato di patriottismo e di entusiasmo alla solenne commemorazione del Mille, tenutasi il 5 giugno, non può rifiutare di inviare il suo modesto contributo associandosi con profondo sentimento d'italianità, alla nobile iniziativa di Marsala, che vuole perpetuare il culto di quel lembo di terra Siciliano, ove prima pose il piede Garibaldi, segnando una data luminosa nella storia del patrio risorgimento.

Comencini non avrebbe nulla da aggiungere alle parole del Sindaco e spiega come la proposta si connetta a quella di tributare un plauso sincero al Comitato ed alla Giunta che organizzarono le feste del Risorgimento in modo così solenne.

Raccomanda che venga accettata la proposta quale contributo che affermi a G. C. Abba, oltre al suo valore, il culto di quegli ideali che ritemperano la gioventù e la rendono atta a grandi cose.

Il Sindaco invita i favorevoli alla proposta ad alzarsi e la proposta da tutti viene approvata.

A questo punto il cons. Schiavi propone che lo condogliano ed il rammarico prima espresso dal Consiglio per la scomparsa dell'avv. Cappellani e del dott. Romano venga ufficialmente comunicato alle famiglie.

Il Sindaco accetta.

Aumento di maestri e di salario

Ratifiche

2. Scuole elementari. Aumento da 8 a 10 dei posti di ruolo dei maestri in soprannumero. Seconda lettura.

Letta la relazione si approva senza discussione.

3. Anticipo di salario ai posti di custodia delle pubbliche latrine. Seconda lettura.

Si approva.

4. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) Deliberazione 1 aprile 1910 n. 3178 relativa a stralcio di lavori urgenti dal progetto per il collettore delle chiaviche della parte occidentale della città;

b) Deliberazione 22 aprile 1910 n. 4082 relativa alla costruzione di un serbatoio d'acqua nel Piazzale del Castello;

c) Deliberazione 20 maggio 1910 n. 2410 relativa alla garanzia ipotecaria del mutuo per i lavori di ampliamento del Collegio Topo Wassermann;

d) Deliberazione 20 maggio 1910 n. 2374 relativa alla rinnovazione del pavimento del Salone del Castello.

Il dott. Doretto legge le varie relazioni che accompagnano le deliberazioni. La prima viene approvata all'unanimità.

Sul secondo deliberato chiedono alcune dilucidazioni, fornite ampiamente dal Sindaco, l'avv. Measso ed il prof. Comencini che si dichiarano soddisfatti.

Dopo ciò viene approvato.

Anche alla deliberazione c) il Sindaco dà i chiarimenti richiesti dopo di cui tutto l'oggetto viene approvato.

Le dimissioni del rag. Marioni

5. Cassa di risparmio. Nomina di un Membro del consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario sig. rag. Gio. Battista Marioni.

Lette le relazioni ed il verbale della seduta della Cassa di Risparmio, dove il rag. Marioni spiega le sue dimissioni dicendole motivate da mutamento dei principi avvenuti in quell'organismo complesso che è la Cassa, mutamenti che non sussistono se non nella fantasia dello stesso Ragioniere il quale li aveva volta per volta approvati, si passa alla nomina suppletoria. Notevole il fatto che nessuno degli amici politici del rag. Marioni si levò per difendere in qualche maniera l'amico, il quale restò così gettato a mare... Disgraziato!

Vengono a questo punto fatte anche le nomine dell'oggetto.

6. Nomina della Commissione d'accertamento della Tassa Esercizio e Riveduta per l'anno 1911.

Le schede delle elezioni vengono poste nelle urne.

La ferrovia Udine-Mortegliano

7. Nuova Ferrovia Udine-Mortegliano. Autorizzazione alle occupazioni ed agli attraversamenti stradali.

Riferisce l'ass. ai LL. P.P. sig. Pico, dopo di che l'oggetto viene approvato. Gli attraversamenti stradali e le occupazioni di territorio, di cui qui si parla, sono situate in territorio di Lumignacco e adiacenze. Per il resto, il percorso sarebbe fatto quasi tutto su fondi comunali.

Per un salto sul Ledra

8. Alienazione alla Provincia del salto sul Ledra, Canale di Gastions, al mappaie n. 1778 in prossimità del Manicomio Provinciale.

Il Sindaco ricorda come le pratiche ulteriori fatte colla provincia perchè tale salto restasse al Comune non ebbero alcun nuovo risultato.

La Giunta quindi propone l'approvazione.

Il cons. Di Trento, che l'altra volta ha fatto rimandare l'oggetto, chiede scusa se ha fatto perdere inutilmente del tempo.

Le scuole di Baldasseria

9. Approvazione della liquidazione finale e del collaudo definitivo del Fabbricato Scolastico di Baldasseria.

L'assessore Pico dice che il collaudo fu trovato ottimo dall'ing. Lodovico Orgnani Martina e che la spesa non ha superato affatto il preventivo che il Consiglio comunale aveva accordato.

I nuovi edifici scolastici

10. Costruzione ed ampliamento di edifici scolastici.

Letta la relazione il cons. Measso fa alcune osservazioni circa il modo con cui viene fatta la spesa, in cui deve concorrere anche il Governo, secondo una legge recente.

L'ass. Peruzzi dà le spiegazioni chieste, spiegazioni che soddisfano, cosa rara, l'interrogante.

Gnesutta dice che si asterrà dal voto se la Giunta non gli darà serio affidamento che la fogna sia vicinissima al nuovo fabbricato scolastico, non verrà in breve soppressa. E ciò in nome delle più elementari norme d'igiene.

L'ass. Peruzzi rispondendo osserva che tale questione è stata già superata, che l'inconveniente andrà poco per volta eliminandosi fino alla soppressione perfetta; la località scelta poi è ottima tanto che difficilmente si potrebbe trovarne una migliore.

Anche il Sindaco cerca di tranquillizzare il cons. Gnesutta fornendo altre spiegazioni in proposito.

Nimis vuole sapere se anche l'ass. Sandri fu favorevole quando la questione fu votata in Giunta.

Il Sindaco risponde di sì, soggiungendo però che l'ass. Sandri votò con alcune riserve (quelle stesse che aveva espresse da consigliere).

Il dott. Murero, assessore all'igiene, dice che, data l'intenzione di apprimare poco per volta i pozzi neri sostituendoli con i moderni fognoni, ha approvato volentieri il progetto di queste scuole che sorgeranno in una posizione magnifica.

Paganì aggiunge qualche osservazione di lieve valore e si augura che presto i pozzi neri vengano eliminati.

Onesutta, un po' eccitato dall'argomento che lo appassiona, paragona i pozzi neri alla massoneria (libertà generale). Come questa non si può sciocciare in nessuna maniera dai suoi domini più o meno oscuri, così sembra che il Comune non possa con alcun mezzo opporsi all'esercizio di una tale Società.

Dice che si asterrà dal voto. L'ass. Pico aggiunge che la buona volontà o' è di sopprimere l'inconveniente e la lordura dei pozzi neri e che a tale scopo si è già fatto qualcosa.

Il Sindaco dichiara che la Giunta accetta le osservazioni dei consiglieri e che farà del suo meglio per affrettare la spazzatura di un tale stato di cose.

Infine l'oggetto si approva all'unanimità, meno il cons. Gnesutta che si astiene.

Navigazione Interna

11. Consorzio per la navigazione interna nella Valle del Po. Rinnovazione dell'adesione del Comune per il quinquennio 1910-1914.

L'ass. Pico da alcune difficoltà in proposito ed invita i consiglieri ad approvare.

La proposta è approvata all'unanimità.

Pel messi rurali

12. Proposta di concessione di miglioramenti periodici ai messi rurali.

L'avv. Measso dice che anche l'altra volta ha parlato su questa proposta e crede opportuno che i messi, ai quali si propongono aumenti triennali, abbiano a godere il primo aumento subito e il servizio da loro prestato sia lodovole.

Se poi questo servizio è superiore ai 10 anni, abbiano tonio a godere del secondo aumento.

Poiché questi sono gli ultimi impiegati cui la Giunta viene a migliorare le condizioni, propone che la decorrenza cominci dal 1.º Gennaio di quest'anno.

Boselli si associa alle considerazioni dell'avv. Measso, considerazioni che sono, secondo l'oratore, ispirate a criteri di giustizia e di equità.

Paganì pure si unisce. L'avv. Della Schiava risponde che la Giunta venne incontro a desiderata dei messi accostandogli tali e quali e crede che la Giunta non abbia nulla in contrario alle modificazioni suggerite dal collega Measso.

Gnesutta ringrazia la Giunta che ha accettato favorevolmente la proposta dei messi e vorrebbe che l'indignità di bicicletta fosse portata da 100 a 200 lire.

Il Sindaco dice che tale emendamento non può essere accettato.

Dopo ciò l'oggetto si approva con le modificazioni suggerite dal con. Measso.

I nuovi acquartieramenti militari

13. Cessione gratuita di terreno all'Autorità Militare per acquartieramento di truppe ad aumento della guarnigione. Approvazione della convenzione relativa e deliberazione sugli acquisti e sulla permute conseguenti.

sviluppo del Forno cita alcune cifre sulla produzione del pane che era, nella media giornaliera di 11 quintali nel 1906; q. 12.80 nel 1907; di q. 11.00 nel 1908, perchè il Manicò fece un tiro per conto proprio, consumando circa due quintali di pane al giorno; di q. 15.38 nel 1909 e di q. 17.00 nell'anno corrente.

La spesa nuova di 18 mila lire, che oggi si domanda, verrà estinta col guadagno ed il risparmio che si avranno con il forno a riscaldamento continuo.

Infatti un quintale di pasta, per cuocerla con gli attuali sistemi, costa da Lire 1.30 a L. 1.40, col nuovo metodo costerà non più di cent. 60 per quintale.

Quindi per ragioni di convenienza e di interesse non solo, ma pure di decoro dei locali e di modernità, è certo che il Consiglio non negherà la sua approvazione a questa spesa.

Il Sindaco aggiunge, rispondendo al cons. Gnesutta, che nella relazione è detto il troppo chiaro che le spese vengono ammortizzate oramai dagli utili i quali vanno sempre crescendo.

Gnesutta è soddisfatto. Measso domanda se è tranquilla la Giunta sul lavoro o sul riscaldamento in riguardo alle ore permesso dalla legge sul lavoro.

Della Schiava dice che col nuovo forno e con l'innovazione l'orario sarà, se occorre, meglio osservato ancora. Spiega con larghi dati tecnici il miglioramento che verrà introdotto, a tutta soddisfazione del pubblico.

Dopo ciò l'oggetto si approva.

Le nomine

Il Sindaco, dopo ciò comunica le nomine fatte; a membro del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio il sig. Vittorio Vittorelli; nella Commissione d'accertamento della tassa Esercizio e Rivendita, effettivi: Comessatti Pietro, Conti avv. Giuseppe, Piva Italo, Salvadori Vittorio, Nimis Alessandro.

Supplenti: Cera Ercola, Passalenti Angelo, Rieppi Valentino.

SENZA DISCUSSIONE

Senza discussione vengono approvati gli articoli:

15. Legato Tullio. Conferma per il biennio 1910-1911 dei precedenti ausili alla Società dei Reduci, alla Scuola e Famiglia per l'educatorio festivo ed alla Congregazione di Carità per somministrazioni strumenti da lavoro.

16. Accettazione del prestito di lire 11,000 concessa sulla Cassa dei Depositi e prestiti con R. Decreto 1 maggio a. c. per ampliamento dell'edificio scolastico di Paderno.

Quindi il Consiglio passa in seduta segreta

17. Concessione di buona uscita al sig. Domenico Montico, già maestro di canto nelle Scuole elementari. - Seconda lettura. - Non approvato.

Vengono approvati i seguenti art.:

18. Aumento di assegno al Custode delle pompe da incendio. - Seconda lettura.

19. Concessione di compenso alla signorina Leopoldina Gröbner insegnante nel Collegio Uccelli.

20. Scuole elementari. Domanda di alcune maestre intesa ad ottenere che agli effetti degli aumenti mensuali il servizio di supplenza non costituisca interruzioni fra periodi di docenza effettiva.

21. Proposta di assunzione in pianta agli applicati di ordine dei diurnisti signori De Monari Eugenio, Sala Ettore e Corradazzi Luigi.

Il telegramma a G. C. Abba

Poco dopo la seduta consigliere, il Sindaco Picole comunicava al seguente telegramma al prof. Abba la sua nomina di cittadino onorario di Udine.

Senatore Abba - Brescia

Sono lieto e mi onoro parteciparle che obbedendo a sentimenti di ammirazione e di gratitudine per lei e di patrio amore questo consiglio comunale con voto unanime lo ha testè proclamato cittadino onorario.

Sindaco Picole

La lotta elettorale in Provincia

Pordenone

(A) - I democratici dell'ebberono di sostenere vigorosamente la rielezione a Consigliere Provinciale del Conte Giovanni Querini, Sindaco di Passaio, persona equanime, equilibrata, esperta di cose amministrative, democratico sincero, benché alieno da teoretiche.

ferrovia elettrica, forse da ultimo quello per la pedemontana a scartamento ordinario, auspice ancora una volta l'on. D'Odorico. Di fronte a tali ondeggiamenti, a tali incertezze, non può far meraviglia, che nulla gli potesse, a tutt'oggi stasi ottenuta. Non resta che sperare, con l'on. Chiaradina nell'esito delle manovre coi quadri, e magari di altre manovre ancora di là da venire. Intanto potrebbe darsi che venisse propugnata l'attuazione di un servizio pedemontano di aeroplani, magari muniti di una preziosa zavorra formata di chincaglieria ufficiale, da lasciar di tanto in tanto, cadere dall'alto, sotto forma di croci!

CRONACA CITTADINA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Lealtà politica

Ieri il Paese ha pubblicato il programma amministrativo e politico dell'amministrazione democratica radicale e ieri stesso il *Giornale di Udine* si è gettato innanzi per criticare l'opera dell'amministrazione popolare. Ma il confratello lo ha fatto con sì debole tono, con sì fiacca forma da dare subito l'impressione dell'infelicità della causa che difende.

Riserviamoci di sventare più sotto le critiche del *Giornale di Udine* e facciamo anzitutto un po' di storia degli avvenimenti politici di questi ultimi giorni avvenimenti che, in vero, ci hanno fatto passare di sorpresa in sorpresa.

Il *Lavoratore Friulano* di domenica - come è noto - stampò la strabiliante profetia che i ponti fra il Paese e il *Giornale di Udine* erano gettati e che finita una polemicetta da poco sul costo della Fiera dei cavalli avrebbe avuto luogo il fenomeno inverosimile della congiunzione politica nostra col *Giornale di Udine*.

Ma non passano due giorni e accade che la profetia del *Lavoratore* sia solennemente distrutta da degli articoli di cronaca sui giornali clerico-moderati della città, in cui si annunzia che i ponti non sono niente affatto gettati, che l'incarnazione radicale dei nostri avversari è una bella ed infelicitissima panzana, che i moderati presentano una lista completa di quattordici loro nomi in opposizione alla lista completa dei popolari.

Hanno riso i signori del *Giornale di Udine*, abbiamo riso noi, ha riso tutto il pubblico udinese.

Un'altra sorpresa ce la offre il *Giornale di Udine*... nostro mancato alleato!!!

Un bel giorno vien fuori a parlarci di liberali (lasciamo che li chiami così) i quali si risvegliano; di buon senso che spazzerà via un'amministrazione alla quale non si perdonerà mai di aver lavorato per il bene economico e civile della città.

Signori del *Giornale di Udine* un momento. Che le persone da voi chiamate con un vero eccesso di liberalità liberali, siano proprio destinate a redimere il Comune di Udine da quello che voi chiamate l'imperio dei democratici, diranno gli elettori domestici.

Quello però che a noi preme di mettere in sodo oggi è la vostra lealtà di avversari. Non è la prima volta che ci troviamo di fronte a difendere una opposta causa nella quale da un pezzo la maggioranza degli elettori dà ragione a noi; non è nemmeno lontano il tempo in cui voi, troppo deboli e inetti - per mancanza di uomini, per vacuità di programmi, per assenza di idealità civili, per misonismo inguarribile - avete avuto bisogno... per perdere di sollecitare, apertamente o in segreto l'aiuto di tutte le teste chiericate, di tutti i banchieri, di tutte le più crasse ignoranze al servizio dei confessionari cittadini e dei diutorni.

Dunque ci conosciamo. Il pubblico sa di quali armi noi e voi ci siamo serviti nelle lotte politiche o amministrative del passato ed ha il diritto di negarvi ogni fiducia ed ogni aiuto. Voi avete compromesso per sempre il vostro passato e ne oggi ne mai potrete far credere al corpo elettorale nella vostra rinvergenza liberale e laica.

Ma sulla parola liberale convenire dire qualche cosa. Oggi non vi è più né ordine, né razionalità, né poliziotto politico che non sappia sventolare la parola liberale. Questa parola che è divenuta universale ha avuto una fortuna che si può spiegare

Paularo

CRONACA CITTADINA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Lealtà politica

solamente con il grande bisogno che i partiti retrivi hanno di dissimularsi, di mascherarsi, di sorprendere la buona fede del pubblico che non è più il pubblico di una volta. Perciò la vostra insegna di "Partito liberale, è una menzogna politica e filologica che non riesce ad ingannare più nessuno. Cambiate!!!... state meno misnefati almeno nella formulazione di voi stessi.

Sventiamo una manovra indegna

Quando nel pomeriggio di ieri è uscito un supplemento del *Lavoratore*, noi avevamo già scritto l'articolo precedente.

E' davvero impressionante l'ostinazione con la quale il foglietto socialista accusa i radicali di avere conchiuso un'intesa con i moderati e i clericali del *Giornale di Udine*. Non sappiamo se qualificare ingenua, insolente o meschinesimamente calcolata questa indegna manovra elettorale del fogliastro.

Non ne parleremo se non ci sentiamo in dovere di segnalare - per la storia della generazione irrimediabile in che vanno precipitando vedeste poche impotenti nullità del socialismo nostrano - una inaudita manovra goliardica che è l'ultima rovina d'un estremo, ridicolo delirio di ambizione.

Il *Lavoratore* fa, in questa occasione, la figura di un uomo sorpreso a introdurre un portaricorda nelle tasche di un alto uomo che voglia accusare di furto!!!

Polemizzando sul programma

Il partito radicale è un partito pratico per eccellenza, un partito che non ha mai fatto promesse mirabolanti destinate a rimanere ricordi sterili degli avvenimenti elettorali, il partito radicale con ha mai avuto la temeraria pretesa di mutare in ventiquattrore la faccia del mondo come a parole mostrano ogni giorno di saper fare i socialisti, influendo sulla parte più ingenua e più scontenta del corpo elettorale. Epperò noi non fessiamo che quelle delle iniziative comunali che possono trovare un'attuazione rapida o sicura, non abbandoniamo in promesse perché possediamo la coscienza della responsabilità completa dei nostri atti e delle nostre parole, siano esse dette o scritte nel calore delle lotte elettorali o nella calma di momenti migliori e più riflessivi.

Ci dicono i signori socialisti quanti comuni che per qualche tempo siano stati amministrati dai socialisti, o sono in Italia che oggi si trovano ad aver fatto tanto ottimismo civile e amministrativo quanto quello di Udine.

Promettere è una gran bella e facile cosa, specialmente quando non si possiede la coscienza dell'entità della cosa che si mettono innanzi al popolo; ma mantenere, quando si è permesso a vanvera, per affacciare gli imbecilli, nelle condizioni in cui la legislazione italiana mantiene oggi i comuni, è impresa superiore alle manie rinnovatrici o promettitrici dei socialisti.

Perciò noi dobbiamo ripetere che sottovalutiamo intenzionalmente il loro programma, di cui l'amministrazione radicale ha già attuata una parte, un'altra ha allo studio e il resto nelle intenzioni, come i socialisti, i quali parlando dell'opera dell'amministrazione Picole mostrano di avere tale un'ignoranza delle cose di casa nostra da parer che siano discesi ieri dall'ultimo trasatlantico arrivato dall'America.

L'ignoranza del "Lavoratore"

Il *Lavoratore* credendo di chiuderci in un cerchio di ferro istituendo un tradimento: Un sì o un no ci fa delle domande categoriche intorno all'accettazione o meno dei capitalisti del suo programma, il quale si vuol far credere destinato a capovolgere tutte le istituzioni, gli usi e i costumi cittadini.

Ecco la prima domanda: «I radicali assumono impegno di laicizzare la scuola e l'ospedale?»

Se il *Lavoratore* non sa che a Udine da un bel pezzo la scuola è laicizzata vuol dire che vive con la testa nelle nuvole e noi va lo lasiamo.

Quanto a laicizzare l'ospedale apra il *Lavoratore* che non è facile o forse

CRONACA PROVINCIALE

S. Giorgio di Nogaro

Il partito clericale lavora alla chetichella per la nomina a consigliere provinciale del candidato proprio, signor Enrico Gasparidis, sub economo del B. V. in Palmanova. Se non siamo informati di sig. Gasparidis, dopo le ripetute sconfitte, aveva in precedenza dichiarato di non accettare la candidatura. Noi conosciamo il sig. Gasparidis per un galantuomo, colto ed intelligente e di sentimenti liberali. Ma per questo bazzicare di preti, per questo lavoro di successione, egli, sia pure suo malgrado, quale candidato al Consiglio provinciale, rappresenta il partito clericale, e perciò, noi liberali, non possiamo accordargli il nostro voto.

Contro il candidato dei preti, San Giorgio Nogaro si affermerà sul candidato liberale, sig. Achille Cristofoli, nostro benemerito Sindaco, con la fiducia che il suo nome possa ispirare il favore della maggioranza degli elettori. Così S. Giorgio avrà nel consesso della provincia un rappresentante proprio, come lo aveva prima, ed il mandamento continuerà nel vano di tener chiusa le porte del Consiglio Provinciale al partito clericale.

Aviano

45 - **Questioni ferroviarie** - Il vagheggiato progetto d'una linea pedemontana a scartamento normale, sembra ancora perduto fra le nuvole. Dalla riunione tenuta in Maniago nel Settembre dell'anno scorso, nulla di positivo è sopravvenuto. Neppure una semplice promessa da parte del Governo: Eppure tutti sappiamo il valore di certe promesse. Giorni or sono decadda alla Camera un'interrogazione degli on. Chiaradina e D'Odorico sull'importante argomento: Tale decadenza come l'on. Chiaradina si affrettò con locuzione giuridica ad affermare fu intenzionale, perchè il Governo doveva attendere l'esito delle manovre coi quadri in Friuli. Il che in lingua sconcia vuol dire che si volle evitata una risposta incocludente, e quindi sconfortante. Dopo tutto ciò, le petizioni, i referendum e così via, appartengono cose poco valide. Ma quello che duole è la continua mancanza d'un criterio direttivo pratico ed efficace.

Inquantochè la vagheggiata ferrovia ordinaria, provocherà ancora per molto tempo, una stasi esiziale dell'altro progetto attuabile, d'una linea ferroviaria economica.

Quando si trattò d'una tramvia Pordenone, Aviano, Maniago, quest'ultimo Comune, ondeggiante tra Pordenone e Spilimbergo, non ebbe la forza di prendere una decisione definitiva. Quando si trattò della pedemontana a scartamento ridotto, e si costituì all'uopo un Consorzio di Comuni con quello di Udine alla testa, balzò fuori il progetto di una tramvia elettrica Spilimbergo-Maniago, auspice l'on. D'Odorico. I Comuni indetti deliberarono, cospicui contributi, ma d'allora la famosa linea elettrica, restò sempre campata in aria, pur avendo servito ad ostacolare il progetto d'una linea pedemontana.

Conduto nel 1910 il progetto di una

ABNO
Provincia di Udine
Stab. H. Ortone
CELEBRI
Massaggio
Medico
Borgonzoli
Stabilimento

Stazi in G...
Garnia - P...
Illuminazi...
grato. Tol...
ALBO

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

ALBO
Sindaci...
Cilina...
Autunno...
Sind. IDRO...
Bocci...
Dostor...
Sorgenti...
Prop. Dila...

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
 assumenti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORTLAND naturali e artificiali

della Ditta

MARCO TORRES & C.

in VITTORIO VENETO

offrono le maggiori garanzie di resistenza nei lavori in Cemento Armato e si acquistano a prezzi minimi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARBO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARBO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Crema Marsala Bareggi È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e I. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA



Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLOBO e RUBATTINO
 Capitale sociale emesso e versato
 L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
 Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI colorati e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrna, Saticoneo, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO
 Grandi adattamenti per passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari colorati India, Africa, Mediterraneo, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.
 Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94
 Per corrispondenza Casella postale N. 83 - Telegrammi « Navigazione » UDINE

Le inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzato dalla Società non vengono riconosciute.
 I grandi e colorati vapori « Re Vittorio » - « Regina Elena » - « Duca degli Abruzzi » - « Duca di Genova » sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
 Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente e in
Acqua di Nocera-Umbra
 Sorgente Angelica

F. ISLERI & C. - MILANO

La réclame è l'anima del commercio

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE

L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

inventato nel 1838 dal

PROF. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 369

N.B. - Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

CURA PRIMVERILE

CURA PRIMVERILE



VERO ESTRATTO
 DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA
Liebig
 IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile
 per chi ama la buona tavola
 e l'economia

Orario Ferroviario e Tram

Arriivi da
 Venezia 3.20, 7.45, 9.58, 12.20, 15.50, 17.5, 22.50.
 Cuneo 7.15.
 Pontebb 7.41, 11, 12.44, 17.8, 19.45, 22.8.
 Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.56.
 Portogru. S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.40.
 Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
 Trieste S. Giorgio 8.30, 17.85, 21.40.

Partenze per
 Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.50, D. 20.6.
 Pontebb 6. D. 7.58, 10.16, 15.44, D. 17.15, 19.10.
 Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.56.
 S. Giorgio Portogru. 7. 8, 13.11, 10.10, 19.27.
 Cividale 6.20, 9.55, 11.15, 13.53, 17.47, 21.60.
 S. Giorgio-Trieste 8, 18.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant 5.50, 11.11, 15.41, 18.51 (festi. 9.49, 20.91)
 Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant. 9, 11.50, 17.9, 19.80 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 8, 8.81, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
 Arriivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.9, 12.55, 16.17, 19.30 (festivo 23.32).
 Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.30, 9.5, 11.40, 13.20, 16.04 (festivo 21.38).
 Arriivi a S. Daniele 9.8, 10.37, 12.12, 14.52, 20.0 (festivo 23.8).

Zoccolli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pollicorico. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
 Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 8, Udine.